

Mezzi bloccati nella zona Nord. Ancora problemi a Fiumicino

Guasti, proteste e querele Lunedì nero per l'Atac

**Campidoglio
nuova protesta
delle precarie
E il 7 l'incontro**

Sit-in davanti all'assessorato al personale ieri delle insegnanti precarie delle scuole materne indetto dall'Unione sindacale italiana, con slogan e cartelli contro l'assessore al personale, Renzo Lusetti. Le precarie lo criticano per «l'assenza nelle assunzioni a tempo determinato del riconoscimento dei diritti contrattuali» e per «la mancata volontà di attuare la delibera che prevede di assumere 327 insegnanti». Lusetti ha rifiutato di incontrare le manifestanti «per non legittimare la protesta che - ha detto - giovedì sera ha registrato un tentativo di occupare l'assessorato durante il quale un commesso ha subito alcune lesioni». Giovedì prossimo comunque l'assessore si incontrerà con tutti i sindacati, compresi i rappresentanti dell'Usi, per esaminare la delibera di giunta che estende anche alla scuola materna il riconoscimento dei diritti contrattuali. Sulle assunzioni Lusetti ha confermato l'intenzione di assumere i supplenti nella graduatoria dei 327 precari che rimarrà aperta per tre anni, chiedendo all'Usi di sospendere «scioperi, minacce, affermazioni calunniose» e lo sfida a rivolgersi «una volta per tutte alla magistratura, prospettando, in caso contrario, di ricorrere a lui. Intanto il gruppo capitolino del Ppi organizza per giovedì un convegno in Campidoglio per ricordare al sindaco Rutelli gli impegni assunti a settembre a sostegno della scuola cattolica.

Giornata nera ieri per Atac e Cotral. In mattinata nel deposito di Grottarossa 115 vetture su 153 non sono uscite in servizio, bloccate dalle Rsu perché risultate «non idonee». L'Atac: «Una iniziativa pretestuosa e autolesionista». Sempre ieri sotto il municipio di Fiumicino un centinaio di studenti hanno protestato per il «salto» di alcune corse Atac e Cotral. Da oggi comunque la situazione tornerà alla normalità.

MAURIZIO COLANTONI

■ Giornata «maledetta» ieri per Atac e Cotral. Prima, nel deposito di Grottarossa, le rappresentanze sindacali hanno deciso di bloccare l'uscita di 115 autobus su 153 a disposizione. Motivo: i mezzi sono stati giudicati «non idonei» dopo un controllo dello stato di manutenzione. E ancora. La protesta di alcuni studenti sotto il municipio di Fiumicino per lo spostamento di alcune linee Atac e Cotral ha fatto il resto.

Partiamo da Fiumicino. Un centinaio di studenti dell'ITC «Paolo Baffi» e dello scientifico «Leonardo da Vinci» ieri mattina ha fatto scatenare il putiferio sotto il municipio. Grida e manifestazione «sotto casa» del sindaco per denunciare il «salto» dello 020 e dello 021, due corse mattutine, che collegano Fiumicino a Maccarese, sede delle due scuole superiori. Poi ancora proteste per il percorso dell'ex linea Atac 02, Fiumicino-Ostia, da ieri passata corsa extraurbana del Cotral: confusione per le fermate, segnalate da nuove paline, sono state distanziate a 500 e non più a 300 metri di distanza l'una dall'altra. Il Cotral ha assicurato che per i primi tempi osserverà provvisoriamente ambedue le fermate, Atac e

Cotral: «L'accordo è stato raggiunto solo sabato scorso - dicono le due aziende - è normale e inevitabile che in una fase di assestamento possano esserci disservizi. Stiamo facendo tutto il possibile affinché il servizio diventi regolare».

Nel pomeriggio l'atmosfera è cambiata. Un'assemblea tra aziende di trasporto, Comune, studenti e alcuni pendolari, ha ristabilito la situazione, con il 90% delle richieste esaurite. Anche se questi provvedimenti rimarranno in vigore solo fino alla fine del mese.

Ieri infatti è stato il primo giorno di gestione unitaria del servizio di trasporto pubblico in regime provvisorio in attesa della gara d'appalto e di un eventuale affidamento del Comune di Fiumicino a privati. «La situazione - dicono Atac e Cotral - è migliorata. Risolto il problema dello 02 (linea Fiumicino-Ostia) con una corsa alle 5 del mattino. Lo 02 (ex linea Atac) è passata al Cotral diventando corsa extraurbana. Per non creare disagi e incomprensioni è stato deciso che in via provvisoria i mezzi effettueranno doppie fermate. Sulle linee (servizio urbano) 020 e 021, destinate alla zona di Fiumicino

e frazioni (Fregene, Maccarese e Passoscuro) la decisione è stata di istituire una corsa alle 7.45 (novità assoluta) e due alle 7.55. Una di queste passerà a Fregene. Come del resto le corse delle 13.20, 14.05 e 14.10 saranno una garanzia per il ritorno a casa di studenti e pendolari».

Più grave l'altra vicenda, quella che riguarda il blocco dei mezzi a Grottarossa. Ieri mattina appunto nel deposito di via Flaminia 115 mezzi su 153 non sono usciti. Le rappresentanze sindacali hanno invitato i conducenti che si apprestavano a prendere servizio di andare a controllare meglio lo stato di manutenzione delle loro vetture. E per fronteggiare l'emergenza l'Atac ha utilizzato 40 vetture prelevate da altri depositi. «La motivazione formale - spiega il presidente dell'Atac Nicolai - parla di difetti di manutenzione, invece si tratta di una iniziativa pretestuosa e autolesiva di cui sono stati già informati carabinieri e polizia. L'arbitraria iniziativa delle Rsu ha riguardato nella maggior parte dei casi, piccoli problemi (luci delle targhe o carenza di pulizia) che non potevano interferire in alcun modo con la piena sicurezza e regolarità del servizio».

Anche se l'Atac - nel suo comunicato - riconosce che il parco autobus è vecchio e presenta problemi da risolvere. «Questa iniziativa - conclude Nicolai - dimostra l'insensibilità delle Rsu che deve abbandonare la mentalità corporativa per avviare un rilancio dell'azienda, indispensabile per poter offrire se non un servizio degno di una moderna metropoli del duemila, almeno un concreto segnale di miglioramento».



Riccardo Cesari

Rifiuti

«Qui Ama O pulisco... o pagherò»

■ Cassonetti stracolmi, cartacce per terra, macchine per la pulizia delle strade in azione nelle ore di punta, poche campane per la raccolta differenziata. Criticati dai cittadini e dall'amministrazione i responsabili dell'Ama avviano una campagna per rendere più trasparente l'operato dell'azienda (6.200 lavoratori con un budget che per quest'anno è stato di 560 miliardi). Hanno proposto al Campidoglio di stilare un contratto di servizio, una sorta di protocollo di intesa tra le parti che le vincoli a precisi impegni e, per un più stretto rapporto con il territorio, hanno organizzato in ogni circoscrizione assemblee pubbliche con i cittadini. Ieri, la prima di queste iniziative in XVII per «illustrare alla gente - spiega il presidente Mario Di Carlo - e agli altri operatori che agiscono sullo stesso territorio come abbiamo organizzato il nostro servizio, i mezzi, gli uomini, le ore di raccolta dei rifiuti, quelle per il lavaggio delle strade e tutto quanto serve a dare finalmente una visione trasparente del nostro operato». E aggiunge: «Con il contratto che prevede anche penali nel caso in cui una delle due parti non rispetti gli impegni assunti, le certezze anche per il cittadino saranno maggiori. Con i dati a disposizione potrà protestare per inadempimento di quel contratto e per insufficienza del servizio. Quando avremo concluso le assemblee pubbliche abbiamo intenzione di pubblicare le «pagine gialle dell'Ama» per un migliore utilizzo dei servizi. Di Carlo dice migliorato il rapporto con il sindacato, che ha consentito una maggior flessibilità, ma auspica un contratto di lavoro come quello dei vigili del fuoco e un maggior coordinamento tra tutti i soggetti che operano sul territorio, circoscrizioni, vigili urbani.

Quest'uomo ha rilevato la Saatchi & Saatchi

Dopo una serie di spregiudicate manovre e passaggi di pacchetti, quest'uomo ha preso in mano la Saatchi & Saatchi di Roma e l'ha condotta nella nuova sede di Palazzo Valadier.



SAATCHI & SAATCHI
ADVERTISING

Dal 4 novembre in Piazza del Popolo 18,
00187 ROMA. Tel. 06/362201.